

ORIGINALE

Deliberazione N. **18**

Data **22/04/2009**



COMUNE DI GOLASECCA

PROVINCIA DI VARESE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione-seduta pubblica

Oggetto: **Adozione Piano di Governo del Territorio.**

L'anno **duemilanove**, addì **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	PANDIN ALDO	Sindaco	X	
2	ASPESI FRANCO	Consigliere	X	
3	GANI ANGELO	Consigliere		X
4	SIGNORELLI GIANCARLO	Consigliere	X	
5	SEGALA ADRIANO	Consigliere	X	
6	POLIMENI FRANCA	Consigliere		X
7	FRANCESCHI GIORGIO	Consigliere	X	
8	PANIZZA ROBERTO	Consigliere	X	
9	FRANCINI MARIA CARLA	Consigliere	X	
10	REGGIO MARIA MADDALENA	Consigliere	X	
11	CHIERICHETTI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
12	PELLIZZARO EDI MARIA	Consigliere		X
13	CALDERARA GIANANTONIO	Consigliere	X	
			10	3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Buzzetti Giovanni.

Il Sig. PANDIN ALDO nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO: Adozione Piano di Governo del Territorio.

Riscontrata la presenza di n. 10 Consiglieri Comunali e l'assenza giustificata di n. 3 Consiglieri Comunali (Giani Angelo, Polimeni Franca, Pellizzaro Edi Maria).

Uditi gli interventi , come da verbale allegato;

Registrati a conclusione del dibattito le dichiarazioni di voto:

Il Consigliere Comunale Calderara Gianantonio

“Chiedo scusa al Sig. Sindaco per la mia proverbiale maleducazione che di fronte a certe assurdità non esito a manifestare pur sapendo che mi metto dalla parte del torto. In questo aggiungo che mi permetto di elogiare la pazienza e la professionalità della Sig.ra Reggio. Comunque confermando il parere contrario a questa delibera mi permetto di chiedere al Sig. Segretario parere legale sulla validità di questa delibera che è palesemente sconfinata in una riunione di Commissione Urbanistica. Definibile come un modo di farsi propaganda elettorale a spese della comunità”.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Ritiene positivo che un argomento così importante per la collettività sia stato tolto dal punto 9 della precedente seduta e sia stato oggetto di trattazione specifica; nonostante questo ritiene affrettata la decisione dell'Amministrazione di adottare il PGT. Uno strumento che meritava più approfondimento. Ritiene che bisognasse attendere la valutazione di incidenza della Provincia, come già affermato nei suoi precedenti interventi, a cui si rinvia anche in ordine alle altre motivazioni che vedono il suo gruppo contrario. La contrarietà del suo Gruppo li spinge a non partecipare alla votazione.

Escono dall'aula i consiglieri Reggio e Chierichetti.

Il Sindaco

A conclusione degli interventi il Sindaco presidente ringrazia i tecnici che sono intervenuti.

Hanno illustrato, precisa, in modo esaustivo il nuovo strumento urbanistico rispondendo in modo analitico e puntuale ai chiarimenti richiesti. Un piano, il PGT, che si propone all'approvazione del Consiglio comunale.

Nell'illustrazione dello strumento urbanistico si è dovuto esaminare anche il parere della Provincia e dell'Asl; atto dovuto; delibera in linea con la procedura: esame dei pareri pervenuti ed esame del nuovo strumento da adottare.

Ribadisce inoltre che con l'adozione si metterà a disposizione il PGT con tutti gli allegati e si acquisirà, prima della procedura di deposito, la dichiarazione di incidenza della provincia, nonché eventuali altri pareri richiesti; come detto nella relazione, ci si è mossi e si è sempre stati in contatto con la provincia e con gli altri Enti in queste fasi di elaborazione del piano, tenendo conto nella VAS delle indicazioni da loro già suggerite.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SUCCESSIVAMENTE:

- Udita la relazione del Sindaco;

- Registrati gli interventi nel lungo e articolato dibattito;

VISTA la LR 12/05 e le direttive regionali sulla Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA le Delibera n. 65 del 22 settembre 2006 con cui la Giunta Comunale ha avviato il procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio;

VISTA le Delibera n. 49 del 10 luglio 2007 con cui la Giunta Comunale ha avviato il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica a scala intercomunale, con Sesto Calende e Mercallo;

VISTI gli incarichi affidati per la redazione del P.G.T e procedure connesse;

VISTO lo sviluppo della elaborazione del PGT, in particolare con i passaggi nella apposita Commissione Consiliare ed in pubbliche assemblee in data 30-11-08 e 09-03-09;

CONSIDERATO che gli elaborati depositati dai professionisti incaricati, di cui ha preso atto la Giunta Comunale con le Delibere n. 9 del 06/03/2009 e n. 11 del 17/03/2009, comprendenti:

- Studio Geologico ed integrazioni
- Quadro Conoscitivo, Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza
- Piano del Paesaggio e Documento di Piano
- Piano delle Regole e Piano dei Servizi

sono stati messi a disposizione per 30 giorni, delle organizzazioni sociali ed economiche a livello provinciale e delle associazioni locali di volontariato, nonché delle aziende operanti sul territorio, tramite il sito Internet comunale e previo avviso postale;

CONSIDERATO che entro il termine dei 30 giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni di carattere generale da parte di organizzazioni socio-economiche, bensì solo 2 osservazioni di interesse privato da parte di aziende locali, che saranno pertanto esaminate nella successiva fase procedurale tra l'adozione e l'approvazione del PGT;

VISTO l'esito della 1^a Conferenza di Valutazione intercomunale del 30-11-08 e della 2^a Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica in data 16-04-09, come da allegati "parere motivato" e "dichiarazione di sintesi" dell'Autorità procedente;

CONSIDERATO in particolare che i pareri espressi dalla Provincia di Varese e dall'ASL comportano alcune rettifiche ed integrazioni agli elaborati del PGT e delle connesse procedure;

VISTO inoltre in particolare l'art. 43.2 bis della LR 12/05 e s.m.i. e la conseguente DGR n° 8/8757 del 21-12-2008 che determina i criteri per le maggiorazioni dovute sui contributi di costruzione per la trasformazione urbanistica (tramite nuove costruzioni) di aree agricole di fatto, come individuate in base alla delibera regionale medesima;

CONSIDERATO che la maggiorazione dovuta per il Comune di Golasecca è comunque pari al 5%, in quanto comune "interessato da Parco Regionale";

CONSIDERATO che la individuazione delle aree di fatto agricole riguarda operativamente solo i terreni potenzialmente edificabili con nuove costruzioni onerose, e pertanto, a decorrere dalla adozione dal PGT, solo i Piani di Lottizzazione stipulati e non ancora realizzati previsti dal vigente PRG;

CONSIDERATO che per le aree che diventeranno edificabili con l'approvazione del PGT il Documento di Piano già specifica nel capitolo D quali siano gli Ambiti di Trasformazione di fatto agricoli, e cioè gli ambiti R, PC 2 e PC3, ed i mappali ineditati negli Ambiti P1 e PC1, mentre tale ricognizione deve essere ancora effettuata per le "Aree libere edificabili con interventi singoli", di cui all'art 17.9 del Piano delle Regole;

CONSIDERATO che il PGT prevede l'utilizzo di tali maggiorazioni per interventi di "valorizzazione del patrimonio forestale", in coerenza con le finalità della suddetta DGR 8/8757/2008;

VISTO il decreto del Sindaco n. 1 del 15/06/2004 con cui venivano individuati i Responsabili dei Servizi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Baggio Arch. Mauro in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTE le dichiarazioni di voto e usciti dall'aula i Consiglieri Comunali Reggio Maria Maddalena e Chierichetti Gianluigi; con voti favorevoli n. 7 e voti contrari n. 1 (Calderara Gianantonio) espressi nei termini di legge dai n. 8 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

Di adottare il Piano di Governo del Territorio, costituito dai seguenti elaborati, redatti dagli arch. Roberto Ripamonti, Alfredo Castiglioni, Gianni Francisco, Luca Francisco, Anna Maria Vailati ed Aldo Vecchi:

1. DOCUMENTO DI PIANO

DPA – RELAZIONE

DP1 - SINTESI PIANI SOVRA-COMUNALI

DP2 - PROPOSTE DEI CITTADINI / CONSULTAZIONE

DP3 - STATO ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE

DP4 – VINCOLI

DP5 - ANALISI URBANA: PLANIMETRIA GENERALE

DP6 - ANALISI URBANA: NUCLEI EDIFICATI

DP7 - ANALISI DELLA RETE COMMERCIALE

DP8 - INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

DP9 - CONFRONTO CON PIANIFICAZIONE SOVRA-COMUNALE

DP10 – PREVISIONI DI PIANO

2. PIANO DEL PAESAGGIO

PPA – RELAZIONE: TESTO

PPB – RELAZIONE: TAVOLE IN FORMATO A3

PP1 - SINTESI DELLE DINAMICHE DEL PAESAGGIO - SCALA 1: 5.000

PP2 - CLASSI DI SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA - SCALA 1: 5.000

PP3 - INDIRIZZI PAESAGGISTICI PER AMBITI - SCALA 1: 5.000

PP4 - OBIETTIVI PAESAGGISTICI PRIORITARI - SCALA 1: 5.000

3. PIANO DEI SERVIZI

PSA – RELAZIONE

PS1 – OFFERTA SERVIZI SOVRA-COMUNALI

PS2 – STATO ATTUALE DEI SERVIZI COMUNALI

PS3 – CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ: MOBILITÀ

PS4 – CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ: ALTRI SERVIZI

PS5 – PREVISIONI DEI SERVIZI SULL' INTERO TERRITORIO

PS6 – PREVISIONI DEI SERVIZI NELL' AREA URBANA

PS7 - DIRETTIVE PER I SERVIZI NEL SOTTOSUOLO

4. PIANO DELLE REGOLE

PRA – RELAZIONE

PRB – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PR1 – ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN AMBITI ED AREE

PR2 – ARTICOLAZIONE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (TUC)

PR3 – ARTICOLAZIONE DEL NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE (NAF)

PR4 - PRESCRIZIONI PER IL COMMERCIO

Di adottare contestualmente :

- lo Studio Geologico (già adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 22 del 23/09/2008 limitatamente al reticolo idrico minore) ed integrazioni, redatto dallo studio dei dott. Carimati e Zaro, costituito dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante ed essenziale del Documento di Piano e del Piano delle Regole:

5. RETICOLO IDRICO MINORE

- elaborato contenente le norme di polizia idraulica composto da n. 20 articoli;
- metodologia di lavoro, modalità di esecuzione ed articolazione dello studio;
- allegato 1 individuazione preliminare dei corso d'acqua (rif. Carta IGM);
- allegato 2 individuazione preliminare dei corso d'acqua (rif. Carta Tecnica Regionale;
- allegato 3 individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- allegato 4 confronto stato di fatto – base catastale;

6. STUDIO GEOLOGICO – IDROGEOLOGICO

- Studio geologico – idrogeologico del territorio comunale (luglio 2002)
 - Relazione
 - All. 1 carta di inquadramento geologico
 - All. 2 carta di inquadramento geomorfologico
 - All. 3 carta di inquadramento idrogeologico
 - All. 4 sezione idrogeologica
 - All. 5 carta di prima caratterizzazione geotecnica
 - All. 6 carta di sintesi
 - All. 7 carta dei vincoli
 - All. 8 carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
- Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del piano di governo del territorio (giugno 2008)
 - Relazione
 - All. 1 carta di inquadramento geologico
 - All. 1a sezione geologica interpretativa
 - All. 2 carta della dinamica geomorfologia
 - All. 3 carta di inquadramento idrogeologico
 - All. 4 carta di prima caratterizzazione geologico tecnica
 - All. 5 carta della pericolosità sismica locale – analisi di primo livello
 - All. 6 carta dei vincoli
 - All. 7 carta di sintesi
 - All. 8a carta della fattibilità geologica delle azioni di piano – legenda
 - All. 8b carta della fattibilità geologica delle azioni di piano
 - All. 8c carta della fattibilità geologica delle azioni di piano – Tav. 1
 - All. 8d carta della fattibilità geologica delle azioni di piano – Tav. 2
 - All. 9 tavola di delimitazione delle fasce fluviali con legenda unificata PAI.
- Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del piano di governo del territorio (aggiornamento gennaio 2009)
 - Relazione
 - All. A carta di zonazione della pericolosità da frana

7. QUADRO CONOSCITIVO

- Il sistema insediativo;
- Il sistema paesistico ambientale;

- Il sistema sociale;
- Le componenti ambientali;
- Capitale sociale e reti di servizio;
- Il sistema economico – produttivo;
- Il sistema infrastrutturale;
- Il sistema ecologico naturalistico;
- Carta vegetazione a5b1;
- Carta vegetazione a5b2;

8. RAPPORTO AMBIENTALE

- VAS proposta di rapporto ambientale;
- VAS sintesi non tecnica;
- VAS studio di incidenza del P.G.T. sui SIC e ZPS;

Di dare atto che tali elaborati differiscono da quelli depositati in pubblica visione ed allegati alle Del. G.C. 9/2009 e n. 11/2009, per il recepimento delle integrazioni e rettifiche indotte dai suddetti pareri della Provincia e dell'ASL, nonché per la correzione di alcuni errori materiali relativi ai seguenti: DPA Relazione - DP1 Sintesi Piani Sovracomunali - DP4 Vincoli - DP10 previsioni di piano - PSA Relazione – PS2 Stato attuale dei servizi comunali e della viabilità esistente - PS6 Previsione dei servizi nell'area urbana - PS7 Direttive per i servizi nel sottosuolo - PRA Relazione – PRB Norme tecniche di attuazione (**ALLEGATO 9**) e limitatamente allo studio geologico la modifica del bilancio idrico (controdeduzioni alle osservazioni della Provincia **ALLEGATO 10**)

4) Di approvare altresì gli allegati “parere motivato” (**ALLEGATO 11**) e “dichiarazione di sintesi” (**ALLEGATO 12**) (con specificazione del programma di monitoraggio ambientale) sulla Valutazione Ambientale Strategica, a cura del Responsabile dell'Area Tecnica comunale, in quanto Autorità Procedente.

5) Di riservarsi di provvedere con successivi atti oppure in fase di approvazione definitiva alle eventuali integrazioni che risultassero necessarie su segnalazione di altri Enti coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

6) Di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, tendenzialmente contestuali alla definitiva approvazione del PGT, ai seguenti adempimenti:

- adeguamento dell'Azzonamento Acustico
- approvazione del Piano Urbano per la Gestione dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano dei Servizi
- formazione del nuovo Regolamento Edilizio e dei regolamenti di attuazione del PGT.

7) Di dare atto che la maggiorazione sui contributi di costruzione per la trasformazione urbanistica tramite nuove costruzioni di aree agricole di fatto si applica in comune di Golasacca nella misura del 5% e riguarda - in questa fase di salvaguardia del PGT adottato – i soli Piani Attuativi già stipulati del vigente PRG.

8) Di provvedere con successivo atto, contestuale alla approvazione definitiva del PGT, alla individuazione delle altre aree assoggettate a tale maggiorazione, ed alla specificazione delle modalità di utilizzo dei relativi proventi ai fini della valorizzazione del patrimonio forestale.

Successivamente, con separata votazione con voti favorevoli n. 7 e voti contrari n. 1 (Calderara Gianantonio), espressi nei modi e termini di legge dai n. 8 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si registrano i seguenti interventi

Introduce il Sindaco ricordando l'attività svolta, gli adempimenti relativi, gli incontri e la elaborazione finale degli atti che compongono il P.G.T.

L'analisi e l'impostazione del Piano è stata effettuata con estrema attenzione e cura anche con riferimento alle zone S.I.C. (siti di importanza comunitaria) e Z.P.S. (zone speciali di conservazione) su cui dovrà essere resa la valutazione di incidenza ad opera della Provincia e tenendo conto delle considerazioni emerse nella fase degli incontri procedurali.

Il Piano è stato illustrato nell'Assemblea pubblica e nelle conferenze di servizi. Prima di entrare nel dettaglio, afferma, passa la parola all'Architetto Vecchi, uno dei tecnici estensore.

L'Arch. Vecchi invitato dal Presidente, dopo aver dato per scontato quanto già illustrato nell'ultima assemblea, si sofferma sul parere della Provincia, agli atti, pervenuto in questi giorni e su cui si è lavorato per integrare gli atti per quella parte che si ritiene di accogliere.

La conclusione della provincia, precisa, è che in generale il nuovo strumento urbanistico ha una sua sostenibilità ambientale, pur con qualche riserva e criticità. Elenca punto per punto le osservazioni della Provincia e la risposta che il Comune intende dare: in alcuni casi si tratta di accoglimento delle osservazioni con integrazione atti e schede, in altri di spiegazioni e conferma. Il tutto come da relazione dettagliata.

Si registra l'intervento del Consigliere Comunale Calderara Gianantonio, il quale sostiene che questa sera si deve trattare l'adozione del P.G.T. : l'analisi che sta facendo il professionista non è esattamente questo, precisa. Ci vorrebbe la presenza della Provincia visto che si sta esaminando un suo parere; si deve adottare il P.G.T. non lo stiamo facendo, afferma.

Il Sindaco

Ricorda che queste sono le procedure, che devono osservarsi.

L'Arch. Vecchi

Afferma che l'adozione del P.G.T. prevede l'esame e le controdeduzioni al parere della Provincia . Continua nella sua esposizione, illustrando i punti del parere della Provincia e le risposte relative.

Da ultimo accenna al parere dell'A.S.L., che si riferisce ad alcune tematiche che riguardano gli insediamenti insalubri, le aree di rispetto dal depuratore, dall'elettrodotto...

Conclude dicendo che si è proceduto sulle base delle considerazioni accolte della provincia e dell'ASL ad integrate le tavole e gli atti, nonché all'aggiustamento di alcuni errori, come indicato nella proposta di deliberazione e come dagli atti depositati.

Il Sindaco dichiara quindi aperta la seduta.

Il Consigliere Comunale Calderara Gianantonio

Ribadisce quanto detto; considera illegittima questa seduta : non erano le controdeduzioni alla Provincia il tema, ma l'adozione del P.G.T. -Consegna un documento sulle sue considerazioni, da allegare.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Esprime dubbi.

Dalla versione definitiva di maggio, dice, sono avvenute variazioni; per errori materiali, si dice, ma ci sono alcuni dettagli differenti; si trova un po' imbarazzata a dover dire di avere chiarezza; da ieri pomeriggio, afferma, sono state aggiunte nuove tavole e chiede come mai queste non siano passate in Giunta come le precedenti.

Solleva alcuni problemi sul retino, legenda ed individuazione della linea I.C. (Iniziativa Comunale); chiede chiarimenti, tra cui:

- a proposito di I.C. quali sono le motivazioni di ampliamento in determinate aree dove c'è una valenza assolutamente agricola;
- perché la Provincia deve esprimersi sulle aree R1, attraversate in parte da elettrodotto e viale Europa, quando erano zone già previste dal P.R.G. e si tratta sostanzialmente di un conferma.
- spiegazioni sul fatto che il terreno sull'angolo di Viale Europa incrocio Via C. Battisti (verso il centro) sia diventato edificabile; fa presente che la strada del Presualdo si presenta tortuosa in salita, di difficile percorrenza, non sembra sia previsto un arretramento, per realizzare l'accesso al lotto che presenta anche problemi di rumore;
- nell'angolo via Roma-via Europa si poteva conservare uno spazio a verde; come gruppo, precisa, sono incerti sulla trasformazione nel comparto *RP1* (Via XXV aprile-angolo via Battisti) da zona mista a zona residenziale; situazione alquanto delicata, sia per i costi di trasferimento- non tutti hanno confermato la disponibilità- sia per il rischio di creare quartieri di sola, troppo residenza; zone con una monofunzionalità li spaventa, precisa.

Chiede relativamente alle schede, su cui si è soffermato l'Arch. Vecchi, se debbano essere considerate quelle della delibera di Giunta o le altre.

Il Sindaco

precisa che la delibera di Giunta è ininfluente; la competenza è del Consiglio.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Prosegue nel suo intervento segnalando problematiche relative alla viabilità; aspetto da loro(precedenza Amministrazione) già sollevato e da affrontare con un piano viabilistico, del traffico; si sofferma in particolare sulla tangenziale, rilevando incongruità: previsti 11 metri di larghezza ; una strada a cui si sono già detti contrari in diverse occasioni; e che in alcuni tratti presenta difficoltà e tra l'altro con una curva a 90 gradi.

Avrebbe avuto senso, dice, se fosse confluita su Viale Europa; invece rimane solo un segno politico; è una strada di servizio alla parte alta del paese; poteva essere urbanizzata dai P.L, previsti nella zona, senza che fosse il Comune a realizzare la fognatura.

Non si dice d'accordo poi sul quadrato verde; situazione che può essere utile per realtà diverse da Golasecca, che già dispone di boschi e di un notevole ambiente naturale.

Diversi cittadini, precisa, hanno indicato la volontà di edificare, alcune domande accolte, diverse no; altri non hanno fatto domanda in quanto la situazione precedente già prevedeva l'edificabilità; la ritenevano consolidata; invece,dice, ci sono alcune situazioni in cui l'edificabilità è ridotta.

Chiede infine quali criteri sono stati alla base dell'individuazione del confine del nucleo storico, dell'ampliamento della zona I.C. e le eventuali ripercussioni I.C.I. sulla nuova classificazione urbanistica.

Esprime una considerazione sul fatto che aver adottato una procedura VAS con i Comuni di Sesto Calende e Mercallo alla fine si è rivelato più utile per Sesto e Mercallo ; si sono ritardati i tempi per poi arrivare all'adozione in fretta.

Chiede chiarimenti sull'edificio ora comunale (ex tana del lupo) in relazione alla deliberazione della G.C .n. 12/2008.

Una considerazione infine sull'atteggiamento di chiusura dell'attuale amministrazione nei loro confronti; avevano chiesto un incontro con i consiglieri di maggioranza per verificare la variante generale al P.R.G. predisposta da loro nel precedente mandato, per verificare insieme se c'erano possibilità di utilizzarlo, di tenerlo in considerazione ...come base di studio, da integrare; ma c'è stata chiusura.

Apprezza la professionalità dei tecnici che hanno elaborato il piano, non può dire altrettanto dell'Amministrazione.

Invita a verificare attentamente gli elaborati al fine di correggere eventuali errori.

Il Sindaco Presidente cede la parola all'arch. Vecchi

L'Arch. Vecchi

Risponde agli interrogativi ed alla richiesta di chiarimenti del Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena, entrando nei dettagli di natura tecnica, retini, legenda, viabilità prendendo in esame i vari aspetti toccati dall'intervento, assicurando che si farà un'accurata verifica e se ci sono errori materiali saranno corretti.

Tra i vari punti in particolare:

Per quanto riguarda la modifica al perimetro I.C. sono limitate alle 3 indicate nel piano; ricorda che a fronte di un aumento massimo del 5% di superficie si è restati al 2.5%;

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Perché, dice, mantenere le zone agricole all'interno IC.

L'Arch. Vecchi

Si tratta di una zona agricola diversa da quella del Parco; si ritiene possano avere una valenza una specificità significativa con possibile utilizzo anche economico.

Per quanto riguarda domande non pervenute di edificabilità, occorre comunque dire che un certo margine di edificabilità è rimasto con relativa valutazione agli effetti ICI .

Per lo studio di viabilità,precisa, sono già state indicate dati e criteri per il futuro; occorrono adeguate risorse.

Tangenziale e circonvallazione non figurano nella relazione, afferma. E' piuttosto un anello di ricucitura; le corsie sono larghe 6.5 metri, precisa, cui bisogna aggiungere la distanza per barriera a verde e la pista ciclabile.

Il quadro verde, afferma, è una scelta aperta a possibili sviluppi; mano a mano diventerà pubblico per l'acquisto di diritti edificatori e poi il Comune valuterà.

In merito all'angolo Viale Europa incrocio Via C. Battisti si è tenuto conto della morfologia del terreno rispetto alla strada provinciale, in trincea rispetto al lotto, con attenuazione del rumore , inoltre l'accesso al lotto è assicurato.

In merito ai criteri alla base del vecchio nucleo,interviene, avuta la parola dal Sindaco, l'Arch. Castiglioni.

L'Arch. Castiglioni

Il riferimento, afferma, è alla carta IGM. Il tutto è stato riportato in maniera grafica con le difficoltà tipiche di questa operazione (cambio di scala); sono stati effettuati sopralluoghi che hanno consentito aggiornamenti rispetto alla carta IGM (sostituzione di edifici, edifici nuovi ...)

Ci si è attenuti agli obiettivi previsti dalla legge.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Sembra, afferma, che ci siano situazioni di lotti che accorpati, composti da diversi mappali di cui alcuni hanno già esaurito la potenzialità edificatoria, altri no, perdano capacità edificatoria; con l'accorpamento sembra ammissibile solo l'ampliamento del 20%, mentre prima sui lotti liberi era consentita l'edificazione.

L'Arch. Castiglioni

Si potranno fare ulteriori verifiche, precisa, non è possibile entrare nel dettaglio; si sa che il catasto non è aggiornato e qualche problema esiste. Se ci sono casi particolari si verificherà, anche a seguito di deposito per osservazioni.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Per quanto riguarda l'immobile del Comune, di Via V. Veneto ex casa Grosselli per il quale la Giunta ha previsto un intervento di demolizione e arretramento a filo dell'altro edificio; chiede come si configura la destinazione data nel Piano-Nucleo di antica formazione.

L'Arch. Castiglioni

E' pervenuta lettera della Sovrintendenza, dice, dopo che il piano era già stato redatto; si tratta di valutare ora la risposta data e se confermare o meno la soluzione indicata nel piano.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Chiede quale sarà la procedura successiva: se si procede o si aspetteranno i pareri..

Il Sindaco

Adottato il PGT si aspetteranno, precisa, prima del deposito degli atti la dichiarazione di incidenza della Provincia e il parere dell'ARPA.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Ribadisce le sue perplessità sulla VAS. Segnalando alcune problematiche: dai semafori di Sesto che deviano il traffico a Golasecca, dai problemi del depuratore e della piattaforma ecologica di Sesto più volte segnalati. Vuole capire se la VAS congiunta tra i due Enti poteva essere un'opportunità in ordine a questi aspetti.

Il Sindaco

La VAS, afferma, verifica la compatibilità dei Piani.

Dà la parola sul punto all'Ing. Stefano Franco incaricato per la redazione della VAS.

L'Ing. Franco

Questi, afferma, sono aspetti specifici di natura più gestionale relativi ad impianti esistenti; non è il P.G.T. il contesto per affrontarli; mentre ritiene che la VAS allargata, soprattutto all'inizio, sia stata positiva, per il PGT, consentendo valutazioni oltre i confini dei singoli enti. Un approccio efficace. Poi, afferma, la sfasatura dei tempi, non tanto la VAS, ha creato qualche difficoltà, sfasatura che ha poi portato ciascun Comune a concentrarsi sul proprio piano.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Si doveva, dice, trovare la maniera di anticipare i tempi di esame e di istruttoria del piano; non essere ridotti agli ultimi giorni e con l'assenza di pareri, all'adozione con riserva.

Il Sindaco

Ribadisce che con l'adozione si metterà a disposizione il PGT con tutti gli allegati e si acquisiranno prima della procedura di deposito la dichiarazione di incidenza della Provincia e il parere dell'ARPA; con questi Enti, come detto nella relazione ci si è mossi e si è sempre stati in contatto in queste fasi di elaborazione del piano, tenendo conto nella VAS delle indicazioni da loro già suggerite.

Il Consigliere Comunale Reggio Maria Maddalena

Chiede chiarimenti sul piano dei servizi, sulle dotazioni dei servizi che Golasecca pensa di programmare. Non abbiamo spazi per anziani, per giovani, afferma, ad eccezione dell'area sportiva che è decentrata.

Risponde sul punto l'arch. Francisco

Si tratterà, dice, di sfruttare meglio quanto il territorio già ha, dall'oratorio, all'area San Michele ed altre zone; nel piano dei servizi ci sono le linee guida per i finanziamenti e per la dotazione degli spazi e servizi utili al territorio, sfruttando, ripete, al meglio l'esistente. Da precisare inoltre, che ci sono possibilità di servizi anche nelle aree di trasformazione; con l'individuazione di aree per servizi pubblici già individuati e di aree con servizi da individuare.